

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033594
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	angelo custode
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Villanova d'Asti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1657
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1668
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Passerini Sebastiano, prevosto
CMMI - Data	1657/ 1668

CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	275
MISL - Larghezza	160
FRM - Formato	sagomato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1964
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Nicola Gian Luigi/ Aramengo d'Asti
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1968
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Boasso/ San Mauro Torinese
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tela è caratterizzata da toni cupi e sordi e da vivaci contrasti cromatici che la rischiarano: l'arancio della veste dell'Angelo, il rosso del mantello, il verde scuro della cintura ed il bianco dell'abito dell'anima in forma di bambino. Di esecuzione non troppo raffinata, rappresenta secondo l'iconografia tradizionale l'Angelo che salva un'anima dalle mani del demonio, raffigurato nell'angolo sinistro, in basso. Singolari i raffinati calzari dell'angelo. In alto, al centro della composizione, si affacci atra le nubi la figura di Dio Padre circondato da cherubini.
DESI - Codifica Iconclass	11 G 41 : 11 C 23 (+3)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Dio Padre. Figure: angelo; demonio. Abbigliamento. Simboli: anima.
	Nel 1668 il vescovo di Asti, Tomati, informa che il devoto prevosto Sebastiano Passerani ha eretto nella chiesa una cappella dedicata all'Angelo Custode con il consenso del vescovo Rotario, suo predecessore (Archivio). Queste notizie sono confermate dal Migliavacca (1697) e dal Todone (1729). La tela era dunque collocata nella cappella di fronte a quella attualmente dedicata a S. Giuseppe, dove si trova oggi, e venne commissionata contemporaneamente all'altare negli anni tra il 1657 ed il 1668, come confermerebbe l'analisi stilistica. L'altare anticamente dedicato all'Angelo Custode è oggi detto dell'Immacolata Concezione, poichè qui nel 1840 venne collocata la statua della Madonna, opera del Clemente, donata dall'allora vescovo di Asti Faà di Bruno (E. Verona, "Villanova d'Asti e i suoi dintorni", Asti 1949) entro una nicchia aperta all'uopo, che lascia intata la cornice in stucco ove trovava posto la nostra icona, ed infatti le misure corrispondono. L'opera, di non egregia fattura, è

NSC - Notizie storico-critiche

attribuita dalla Gabrielli dapprima al Moncalvo (Archivio della Soprintendenza ai beni artistici e storici del piemonte), quindi ad ignoto pittore piemontese della metà del XVII secolo (Ibidem). Pare probabile che il committente, un religioso, si sia rivolto per l'esecuzione dell'opere all'area astigiana, ricca negli ultimi decenni del secolo di numerosi pittori. Per i toni cupi e la tecnica non troppo raffinata l'autore pare vicino a Giovan Battista Farano, che nel 1663 dipinge ad Asti, nel convento di S. Martino, una Deposizione (N. Gabrielli, "Arte e cultura ad Asti attraverso i secoli", Istituto Bancario S. Paolo, Torino 1977) estremamente cupa ed angosciosa, ma anche influenzato dal Cerano e dal Morazzone. Il Dio Padre nella parte superiore della composizione è di sicura derivazione Moncalvesca. Il 16.11.1954 il dipinto è ritirato da N. Gabrielli per il restauro. Nel primo semestre del 1964 l'opera è restaurata dal laboratorio di G. Nicola ad Aramengo. Il 29.8.1968 vede il saldo del parroco al prof. Boasso di S. Mauro torinese per il restauro. Il 9.10.1968, in una lettera, il prof. Boasso informa di aver eseguito un'operazione antimuffa a fondo, contro le spore (Archivio parrocchiale, Cartella: Inventari e documenti). Per la parte curata dalla Soprintendenza alle gallerie di Torino si veda la relativa documentazione in archivio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47915

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	visita pastorale
Fntd - Data	1657/04/19

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	visita pastorale
Fntd - Data	1697/11/13

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	visita pastorale
Fntd - Data	1729/10/19

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	fascicolo
Fntd - Data	1964/ 1968

BIB - BIBLIOGRAFIA

Bibx - Genere	bibliografia specifica
Biba - Autore	Verona E.
Bibd - Anno di edizione	1949
Bibn - V., pp., nn.	p. 75

BIB - BIBLIOGRAFIA

Bibx - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 123
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Bertolotto C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)